

# Emissioni dalle centrali di Bagnore Indagati i vertici di Enel Green Power

*Assegnata dal gip una perizia per valutare il rispetto dei parametri*

di **MATTEO ALFIERI**

**INDAGATO** per emissioni fuori norma delle centrali geotermiche di Bagnore sul monte Amiata. A finire davanti al giudice Massimo Montemaggi, legale rappresentante di Enel Green Power. Insieme a lui è indagato anche Paolo Orsucci, in qualità di procuratore speciale. Il giudice per le indagini preliminari, Marco Mezzaluna ieri, nel corso di un incidente probatorio, ha affidato l'incarico all'ingegner Angelo Lupo di Grosseto. Oggetto degli accertamenti la conformità o meno alla normativa di settore sulle emissioni relative agli inquinanti, ammoniaca e mercurio, e l'adozione di Enel delle migliori tecnologie disponibili per contenere l'attività inquinante. L'indagine della Procura è scattata da un esposto effettuato dal Forum Ambientalista, dopo che gli attuali amministratori dei Comuni dell'Amiata avevano invitato i militanti di Sos geotermia a rivolgersi in Procura avendo divulgato documenti tecnici, nelle più prestigiose riviste scientifiche internazionali, mai smentiti. I quesiti a cui i periti saranno chiamati a rispondere entro 90 giorni (Andrea Borgia per il Forum Ambientalista, Leonardo Tognozzi per Enel e Angelo Lupo per il tribunale) riguardano le emissioni in atmosfera «generate dalle centrali Bagnore 3 e Bagnore 4 – si legge nell'avviso di fissazione di udienza – negli anni 2015, 2016 e 2017 i cui valori di emissione registrati nel corso delle rilevazioni effettuate da Arpat per gli inquinanti ammoniaca e mercurio rispettino i limiti fissati dalla normativa», ma anche «se attualmente per gli stessi

inquinanti le centrali emettano quantitativi inferiori ai limiti fissati dalla normativa», «se il gestore abbia svolto attività di ricerca e sperimentazione al fine di ridurre le emissioni in atmosfera per ammoniaca e mercurio» e «se nelle centrali Bagnore 3 e Bagnore 4 siano state adottate le migliori tecnologie disponibili al fine di contenere l'attività inquinante». Montemaggi e Orsucci sono indagati per emissioni in atmosfera di gas e per l'articolo

267 del decreto legislativo in materia ambientale, che serve per prevenire e limitare l'inquinamento atmosferico. «Riteniamo anomalo il nuovo impianto realizzato a Bagnore da 40 megawatt – scrivono dal Forum Ambientalista –. Inaugurato a fine 2014, non rispetta i limiti previsti dalla stessa Regione, dato che la tecnologia utilizzata (flash + abbattitore) non è quanto di più tecnologicamente avanzato disponibile oggi dal punto di vista ambientale, ma probabilmente solo la scelta più conveniente dal punto di vista economico-finanziario. I risultati dimostrano che è possibile ottenere sostanziali benefici dal punto di vista della sostenibilità dei sistemi geotermici applicando diverse soluzioni tecnologiche tuttavia, questo è inevitabilmente ottenuto al prezzo della prestazione termodinamica cioè, una riduzione della potenza dal 10% al 20% che dovrebbe essere accettata».



**TRIBUNALE** Il giudice per le indagini preliminari, Marco Mezzaluna, ha affidato una perizia sulle emissioni delle centrali di Bagnore

